

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E

LA REGIONE TOSCANA

PER LA SPERIMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI CONDIVISIONE DI BANCHE DATI NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE DA PARTE DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DEGLI UFFICI SCOLASTICI PERIFERICI, DELLE PROVINCE, DEI COMUNI E DELLA TOSCANA.

Premesso che

la Legge n.59/1997 prevede la "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti a Regioni ed Enti Locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

il Decreto Legislativo n.112/98 di "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59" ed in particolare l'art.6, nel quale si prevede che la circolazione delle informazioni tra lo Stato e i vari Enti locali possa avvenire tramite sistemi informativi;

il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 , titolo IV, capo III definisce le funzioni amministrative relative all'istruzione scolastica delegate alle regioni, alle province e ai comuni;

il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 , titolo IV, capo IV definisce le funzioni amministrative, relative alla formazione professionale, delegate alle regioni;

in data 8 agosto 1996 è stata stipulata una convenzione tra l'Amministrazione regionale, le Amministrazioni provinciali, i Provveditorati agli Studi, la Sovrintendenza Scolastica regionale e l'IRRSAE Toscana per la costituzione ed il funzionamento del Sistema Informativo Scolastico Regionale (SISR);

l'attuazione dell'autonomia nelle istituzioni scolastiche deve avvenire in modo da consentire agli organi di governo del Ministero della P.I., della Regione e degli Enti locali di seguirne le fasi di progettazione e di realizzazione;

Considerato che:

presso il Ministero della Pubblica Istruzione è in funzione un Sistema informativo che, gestendo da vari anni numerose operazioni amministrative relative al funzionamento del sistema scolastico statale, dispone di un vasto patrimonio informativo e che tale patrimonio verrà ulteriormente incrementato attraverso il decentramento delle potenzialità elaborative e la distribuzione delle applicazioni informatiche presso le scuole;

che tale evoluzione è conseguente alla consapevolezza che utente finale del servizio scolastico è l'alunno, sul quale è stata sviluppata la rappresentazione funzionale del nuovo sistema, sia per fini puramente gestionali (quali la formazione delle classi e degli organici), che per fini di programmazione scolastica.

i dati ricavabili dalla banca dati del MPI sono integrati con ulteriori indagini di carattere amministrativo, anche relativi alle scuole non statali, gestite sempre dal Sistema informativo, che consentono di acquisire presso le singole unità scolastiche informazioni sintetiche di varia natura che risultano indispensabili anche all'Amministrazione regionale e agli enti locali;

il Ministero della Pubblica Istruzione si è dotato di un nuovo Sistema Informativo e che tramite il gestore del medesimo, sta distribuendo, presso le segreterie di tutte le scuole di ogni ordine e grado le postazioni dedicate e il software necessari alla utilizzazione del nuovo Sistema Integrato per la gestione delle Segreterie Scolastiche Italiane (SISSI);

è necessario, affinché le parti firmatarie del presente protocollo d'intesa possano corrispondere, con continuità, tempestività e completezza, agli adempimenti di rispettiva competenza, che esse dispongano di informazioni e di dati relativi all'attività scolastica statale e non statale;

è indispensabile attivare adeguati strumenti e metodologie per armonizzare e rendere confrontabili dati provenienti da fonti diverse e per consentirne l'utilizzazione alle parti ai fini di programmazione e compatibilmente con gli obblighi istituzionali e con gli impegni eventualmente derivanti da altri atti dei soggetti firmatari del protocollo d'intesa

Rilevato

in particolare che molti dati raccolti dalle segreterie scolastiche tramite il SISSI (in primo luogo quelli relativi all'area alunni) sono indispensabili ad Enti Locali ed Amministrazione Regionale per l'espletamento delle funzioni e dei compiti loro delegati, nonché per produrre analisi che consentano di approfondire la conoscenza dei rapporti tra scuola e società e che siano efficace supporto agli interventi in merito a temi quali:

- espletamento dell'obbligo scolastico
 - dispersione scolastica
 - mobilità territoriale
 - integrazione tra sistema scolastico e sistema della formazione professionale
 - percorsi ed esiti scolastici anche in relazione alle caratteristiche della famiglia di provenienza
 - studenti figli di famiglie immigrate
 - studenti portatori di handicap
 - diritto allo studio
-
- programmazione dell'offerta formativa

IL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E LA REGIONE TOSCANA IN RELAZIONE ALLA PREDISPOSIZIONE DI UN FLUSSO INFORMATIVO TRA LE DUE AMMINISTRAZIONI

Convengono quanto segue:

Art. 1 - Fasi di attuazione

L'attuazione del presente protocollo d'intesa si realizzerà in due fasi distinte:

- nella prima, le Amministrazioni firmatarie metteranno in condivisione le rispettive banche dati mirando ad una integrazione dei patrimoni informativi in modo da evitare sovrapposizioni e duplicazioni dei processi di acquisizione dei dati e, conseguentemente, ottimizzare le l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie.
- la seconda fase avrà come obiettivo l'adeguamento delle funzionalità offerte dal Sistema informativo del Ministero della P.I., a livello di singola unità scolastica, per offrire un supporto di carattere gestionale e decisionale anche agli operatori degli enti locali.

Tutti gli interventi saranno definiti e concordati dalle parti in un progetto esecutivo che integrerà la presente convenzione, garantendo la compatibilità totale con le attuali funzionalità previste dal Ministero della Pubblica Istruzione; in detto progetto saranno anche specificati i prodotti, risultato delle analisi, che l'Amministrazione regionale fornirà al Ministero della Pubblica Istruzione

Il suddetto progetto esecutivo verrà redatto da un apposito gruppo tecnico composto da rappresentanti del Ministero della Pubblica Istruzione, della Regione Toscana e del gestore del SIMPI.

1' Fase

- Determinare le informazioni di reciproco interesse che attualmente fanno parte dei rispettivi archivi.

- Definire e rendere immediatamente operativi, attraverso la Rete Telematica Regionale Toscana, i flussi informativi ritenuti utili per il MPI, la Regione Toscana e gli Enti locali.
- La Regione Toscana, avvalendosi degli accordi scaturiti dalla Convenzione per la realizzazione del Sistema Informativo Scolastico Regionale (SISR) citata nelle premesse, si impegna a raccogliere e coordinare i bisogni informativi degli Enti locali, integrandoli con i suoi. Ciò senza pregiudicare le possibilità di accordi tra Enti locali o con il MPI, purché non siano in contrasto con le finalità della presente intesa.
- Il MPI, nei limiti previsti dalla legge in relazione alla tipologia dei dati in esame, in concorso con la Regione Toscana, assicura il completamento della base informativa con i dati relativi alle scuole non statali.

2' Fase

- Il Ministero della Pubblica Istruzione si impegna a consentire, compatibilmente con gli impegni contrattuali assunti e nelle modalità che verranno definite nel progetto esecutivo, l'adeguamento delle procedure informatizzate previste per l'automazione delle segreterie amministrative delle scuole statali, per la replica, tramite la Rete Telematica Regionale Toscana, dei dati indispensabili per la programmazione degli interventi nel settore dell'istruzione a livello regionale, provinciale e comunale.
- La presente intesa e il relativo progetto esecutivo, salvaguardando l'integrità della base informativa del SISSI, prevede possibili modifiche, richieste dalla regione Toscana, esclusivamente di tipo aggiuntivo ritenute opportune dai soggetti firmatari e definite chiaramente nel progetto esecutivo.
- La Regione Toscana, con riferimento alla legge 31.12.1996 n. 675 e successive integrazioni e modificazioni, recante disposizioni sulla tutela delle persone e di altri soggetti, si impegna ad utilizzare i dati personali solo ai fini delle prestazioni e dei servizi forniti in esecuzione del presente protocollo d'intesa
- La Regione Toscana si farà carico di raccogliere le esigenze informative manifestate dalle Province e dai Comuni in ordine alle rispettive competenze, nonché di definire, in accordo con gli Enti Locali, le modalità di gestione ed elaborazione dei dati.
- Le parti si impegnano a porre in essere tutti gli atti necessari per la costituzione dell'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica, in modo coerente con quanto deliberato dall'Osservatorio per l'Edilizia Scolastica, così come previsto dalla legge n. 23/96.
- La sperimentazione delle azioni previste dal presente Protocollo d'intesa si realizzerà contemporaneamente su tutto il territorio regionale.

Art. 2 - Impegni della Regione Toscana

La regione si impegna a fornire e a diffondere i dati presenti nel proprio Sistema informativo nei tempi e secondo le modalità tecnico operative che saranno specificati nell'apposito progetto esecutivo.

Art. 3 - Impegni del Ministero della Pubblica Istruzione

Il Ministero della Pubblica Istruzione si impegna a rendere disponibili i dati, raccolti nell'ambito del programma del presente Protocollo d'intesa e presenti nel proprio sistema informativo nei tempi e secondo le modalità tecnico-operative che saranno specificate nell'apposito progetto esecutivo.

Art. 4 - Modalità di aggiornamento del progetto esecutivo

Il contenuto del progetto esecutivo di cui al presente Protocollo d'Intesa, potrà subire variazioni per ottemperare agli obblighi ed impegni comuni che intervenissero in corso di realizzazione del progetto stesso .

Ulteriori variazioni, atte a soddisfare le necessità informative nazionali, regionali o locali dovranno essere concordate tra i soggetti firmatari del presente protocollo d'intesa.

Art. 5 - Durata di validità del Protocollo d'Intesa

Il presente Protocollo ha validità di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato previo accordo tra le parti.

Il Ministro della Pubblica Istruzione

L'Assessore all'Istruzione, Formazione
e Lavoro della Regione Toscana